

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

**del 27 DICEMBRE 2025**

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.it@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.it@gmail.com)



## IL CASO

**ROMA** Un altro tassello, e questa volta nemmeno tanto piccolo, della lotta all'evasione fiscale tramite l'incrocio delle banche dati sta per andare al suo posto. Riposte le bottiglie di spumante, al momento di tirare su le saracinesche dei loro negozi, baristi, ristoratori, e qualsiasi altro commerciante, dovrà fare i conti con quella che si preannuncia la principale novità dell'anno. Dovranno collegarsi al sito dell'Agenzia delle Entrate e collegare la matricola del registratore telematico già censito nell'Anagrafe Tributaria, la maxi banca dati del Fisco, ai dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico di cui lo stesso commerciante risulta titolare. Detto in parole più semplici, dovrà permettere al Fisco di incrociare tutti gli scontrini che batte con i pagamenti che riceve tramite i Pos di cui dispone. Non è una novità da poco. E l'obiettivo è abbastanza chiaro. L'Agenzia delle Entrate punta a cogliere eventuali discrepanze tra incassi elettronici (tracciati dalle banche) e

**CHI NON PRESENTA LA DICHIARAZIONE SUL VALORE AGGIUNTO SE LA VEDRÀ RECAPITATA IN AUTOMATICO**

scontrini fiscali emessi. Insomma, ogni transazione effettuata tramite il Pos dovrà generare e automaticamente un documento commerciale univoco, impedendo in questo modo di far pagare con un bancomat o con una carta senza emettere lo scontrino (o emettendolo per importo inferiore). La norma è stata introdotta non dall'ultima manovra, ma da quella dello scorso anno. Però con un effetto a scoppio ritardato, per dare il tempo all'Agenzia delle Entrate, tramite il suo partner tecnologico la Sogei, di preparare l'infrastruttura necessaria ad accogliere i dati e a incrociarli. Adesso, secondo le circolari attuative da poco emesse dalla stessa Agenzia delle Entrate, il tempo per adeguarsi alla novità scorre abbastanza velocemente. Per

# Fisco, stretta nel 2026 Incroccio Pos-scontrini recupero sprint dell'Iva

► Si cambia dal primo gennaio, non sarà più possibile emettere ricevute inferiori a quanto incassato. Rafforzato il recupero presso "terzi" delle somme dovute



Al via l'incrocio tra scontrini e pagamenti con carta o sistemi elettronici

gli strumenti di pagamento già in uso al primo gennaio 2026 o utilizzati tra il primo e il 31 gennaio è previsto un termine di 45 giorni per completare la registrazione. Una volta a regime, per la prima associazione o per eventuali variazioni, la registrazione dovrà essere sempre effettuata a partire dal sesto giorno del secondo mese successivo alla data di effettiva

disponibilità dello strumento di pagamento elettronico e comunque entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese.

L'incrocio tra Pos e scontrini non è l'unica novità in tema di lotta all'evasione tramite l'uso delle banche dati, che vedrà la luce il prossimo anno. Novità importanti non previste anche dalla manovra che sarà licenziata dalla Ca-

mera definitivamente martedì prossimo. A cominciare dalla "liquidazione sprint" per chi non ha presentato la dichiarazione dell'Iva. Anche in questo caso, l'Agenzia delle Entrate incrocerà una serie di dati di cui dispone, come le fatture elettroniche e gli stessi scontrini fiscali. Se l'algoritmo del Fisco scoperà qualche esercente che non ha presentato la di-

chiarazione Iva pur avendo fatturato, invierà una comunicazione con la richiesta di saldare il dovuto. Il contribuente avrà giorni 60 giorni per giustificarsi e controdedurre alle conclusioni dell'Agenzia. Se non metterà sul tavolo argomenti convincenti, le somme saranno direttamente iscritte a ruolo e all'imposta dovuta si sommerà una sanzione del 120%.

## LA SEMPLIFICAZIONE

Inoltre, dovrebbe diventare più semplice per il Fisco riscuotere le somme iscritte a ruolo. E anche in questo caso grazie a una norma inserita nella manovra. L'Agenzia delle Entrate renderà disponibile alla Riscossione i dati della fatturazione elettronica per individuare i crediti verso terzi. Se un'impresa o un professionista ha delle cartelle non pagate, la Riscossione potrà consultare il database delle fatture emesse da quel debitore e individuare chi sono i suoi clienti e dunque chi gli deve dei soldi. In questo modo potrà far scattare un pignoramento presso terzi "a colpo sicuro" (e molto più rapido), bloccando i pagamenti direttamente alla fonte (dal cliente al fornitore debitore),

**DAL PACCHETTO DI MISURE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE PREVISTI INCASSI IL PROSSIMO ANNO PER 3,6 MILIARDI**

intercettando i soldi prima che arrivino sul conto corrente. Infine è stata introdotta una stretta sulle compensazioni fiscali. Chi ha cartelle per un importo superiore a 50 mila euro (oggi sono 100 mila), non potrà utilizzare i crediti presenti nel sul F24 per pagare le tasse. Da tutte queste misure, il Fisco si attende di incassare il prossimo anno, 3,6 miliardi di euro. Molte di queste strette fiscali, terranno fuori chi però ha aderito al concordato preventivo biennale e che, dunque, non potrà essere accertato dal Fisco. In ossequio al principio che chi fa un "patto" ex ante e paga il dovuto, non sarà disturbato poi nella sua attività dall'Agenzia delle Entrate.

**Andrea Bassi**



# Arriva una nuova rottamazione rate spalmate fino a nove anni

## IL FOCUS

ROMA La partenza è prevista per luglio 2026. L'arrivo nel 2035. Arriva una nuova rottamazione delle cartelle (la versione numero 5) per regolarizzare i debiti contratti con il fisco e mai regolati. Oppure onorati ma solo in parte. La manovra messa nero su bianco dal governo apre le porte della Rottamazione quinquies, una nuova definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione, che riguarderà le cartelle dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2023.

## LA DICHIARAZIONE

Potrà aderire solo chi ha presentato la dichiarazione ma ha omesso il pagamento, mentre sarà escluso chi non ha mai presentato la dichiarazione dei redditi e anche chi è stato oggetto di accertamento. «Non è un condono per coloro che hanno fatto i furbi non dichiarando», ha messo in chiaro il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Il debito potrà essere corrisposto in un'unica soluzione oppure potrà essere rateizzato su 9 anni con 54 rate bimestrali (con un tasso annuo ridotto dal 4, ini-



Una sede dell'Agenzia delle entrate a Roma

**IL DEBITO POTRÀ ESSERE PAGATO IN UN'UNICA SOLUZIONE OPPURE RATEIZZATO CON 54 RATE BIMESTRALI**

zialmente previsto, al 3 per cento) tutte di pari importo. Non è prevista alcuna rata minima iniziale: è stata accantonata infatti l'ipotesi di fissarla a 100 euro.

La sanatoria è stata costruita ad ampio spettro. Potranno infatti aderire alla misura anche i tributi relativi agli enti locali, come ad esempio multe, Imu e Tari. La rottamazione quinquies è piuttosto conveniente. Come già per le rottamazioni prece-

denti, il contribuente potrà infatti estinguere i debiti, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio. Dal beneficio si decade dopo due rate non pagate - anche non consecutive - ma con un meccanismo maggiormente punitivo rispetto alla Rottamazione quater: il debito residuo non sarà infatti rateizzabile e dovrà essere a quel punto corrisposto in un'unica soluzione.

## I VERSAMENTI

Sono esclusi da questa nuova definizione agevolata i debiti già oggetto di rottamazione con la quater (la definizione agevolata tuttora in corso, che riguarda i carichi fino al 30 giugno 2022). Chi al 30 settembre risulta in regola con i versamenti della quater non potrà infatti sospendere i pagamenti e passare alla quinquies: i debiti già "indicati" nelle domande di rottamazione quater per i quali i pagamenti previsti sono regolari non potranno infatti essere inse-

riti nella domande della Rottamazione quinquies.

Sulla platea dei contribuenti potenzialmente interessati balzano varie ipotesi ma dovrebbe trattarsi di una cifra molto ridotta rispetto alle cifre circolate nelle scorse settimane. Secondo i dati disponibili solo meno del 20% del totale dell'evasione deriva dal mancato versamento, mentre oltre l'80% riguarda chi non presenta la dichiarazione dei redditi o la presenta in modo infedele. I contribuenti che al 2022 avevano ancora una cartel-

la sono 16 milioni. Occorre ricordare che a marzo scorso, in Commissione in Senato, la Ragioniera dello Stato, Daria Perrotta, parlando del lavoro in corso sulla possibile nuova rottamazione, aveva spiegato che «il numero di rate rispetto al quale calcolare la decadenza, influisce su una quantificazione prudente» e in qualche caso «abbassa la probabilità che si arrivi a recuperare l'intera somma».

## I DATI

Nella stessa occasione l'Agenzia delle Entrate aveva illustrato alcuni dati sull'incidenza sul magazzino fiscale della rottamazione quater: al 31 dicembre 2024 l'importo riscosso risultava pari a 12,2 miliardi di euro, con un tasso di decadenza pari al 49%. L'impatto complessivo della misura sul magazzino veniva stimato in un valore massimo di circa 38,5 miliardi. «La Rottamazione consente di sanare il passato e, allo stesso tempo, di pagare le imposte correnti, contribuendo così ad aumentare il gettito fiscale dell'anno in corso. In questo modo sarà possibile ridurre la pressione fiscale ulteriormente, che in Italia resta ancora troppo alta, alleggerendo il peso su famiglie e imprese», spiega Alberto Gusmeroli (Lega), presidente della Commissione Attività produttive.

**Michele Di Branco**



## Il provvedimento

# Corte dei Conti, la riforma approda in Senato per il via libera

Il Senato farà gli straordinari questo fine settimana per dare il via libera definitivo al disegno di legge sulla riforma della Corte dei Conti che aggiornerà le funzioni della magistratura contabile. Il testo, già approvato alla Camera, è seguito dall'occhio vigile di Palazzo Chigi con il sottosegretario Alfredo Mantovano. Il provvedimento nasce da una iniziativa dell'attuale ministro degli affari europei Tommaso Foti.

La magistratura contabile aveva espresso diversi dubbi sulle nuove norme pur mantenendo una linea di dialogo con l'esecutivo. La preoccupazione dei magistrati riguarda il rischio di un ridimensionamento significativo del ruolo della magistratura contabile, come ha spiegato in più di una occasione Donato Centrone, presidente dell'associazione nazionale dei magistrati della Corte dei Conti. La prima parte della riforma - che entrerà subito in vigore - modifica le funzioni della corte introducendo il cosiddetto «doppio tetto al risarcimento» per responsabilità amministrativa. In sostanza, il disegno di legge prevede che l'ammontare del risarcimento per l'amministratore condannato per danno erariale calcolato dal giudice contabile debba poi essere risarcito in una misura massima equivalente al 30 per cento del pregiudizio accertato e comunque non superiore alle due annualità di stipendio lordo. Viene inoltre ampliato il controllo preventivo sugli atti.



I NUMERI

**0,5%**

È la crescita del Prodotto interno lordo stimata dal governo nel Documento programmatico di bilancio. Secondo la Commissione Ue il Pil salirà dello 0,4%

**22**

In miliardi, è il valore complessivo della Legge di Bilancio approvata dal Senato e che si appresta ad avere il via libera finale della Camera



**3%**

È il rapporto tra deficit e Pil previsto per il 2025. Questo permetterà al Paese di uscire dalla procedura di infrazione europea per eccessivo indebitamento

**33%**

La manovra che sta per essere approvata porta in dote la riduzione dal 35% al 33% dell'aliquota applicata al secondo scaglione Irpef

# Lo Stato torna attrattivo caccia al posto pubblico

►Oltre 2,8 milioni di persone in cerca di occupazione si sono iscritte al portale dei concorsi pubblici. Sono un milione in più rispetto soltanto a un anno fa

## LA SVOLTA

ROMA I segnali si inseguono da tempo. All'ultimo concorso dell'Agenzia delle Entrate, per 2.700 posti, si sono presentati in quasi 100 mila. Paolo Zangrillo, ministro per la Pubblica amministrazione, è da tempo che lo va dicendo. Nel biennio 2023-2024, ha ricordato, sono stati assunti 439 mila nuovi dipendenti nel pubblico, con un'età media di 39 anni, abbassando la media totale dei 3 milioni e passa di dipendenti pubblici, a 47 anni. Un trend, ha ricordato sempre il ministro, che proseguito anche nel 2025, anno per il quale sono stati banditi 15 mila concorsi per altre 175 mila assunzioni. Insomma, già alla fine di questo triennio avremo oltre 600 mila nuovi ingressi nelle amministrazioni pubbliche. Vale a dire che sarà cambiato un dipendente su tre. La domanda insomma, sorge spontanea. Il lavoro pubblico, dopo la sbandata della pandemia, è tornato attrattivo?

Sembrerebbe di sì. E a confermarlo è anche il dato, che *Il Messaggero* può anticipare, delle iscrizioni al portale InPa creato dal Dipartimento della Funzione pubblica, il luogo digitale dove deve recarsi, cari-

cando il proprio curriculum, chi vuole tentare la via di un concorso pubblico per essere assunto in una amministrazione dello Stato. Al 23 dicembre scorso, al portale risultavano iscritti ben 2,81 milioni di persone, quasi un milione in più (905 mila per l'esattezza), rispetto all'anno precedente. Uno su quattro degli iscritti ha meno di 30 anni, e uno su due ne ha meno di 39. Segno questo che il pubblico impiego torna attrattivo soprattutto per le giovani generazioni. Che il

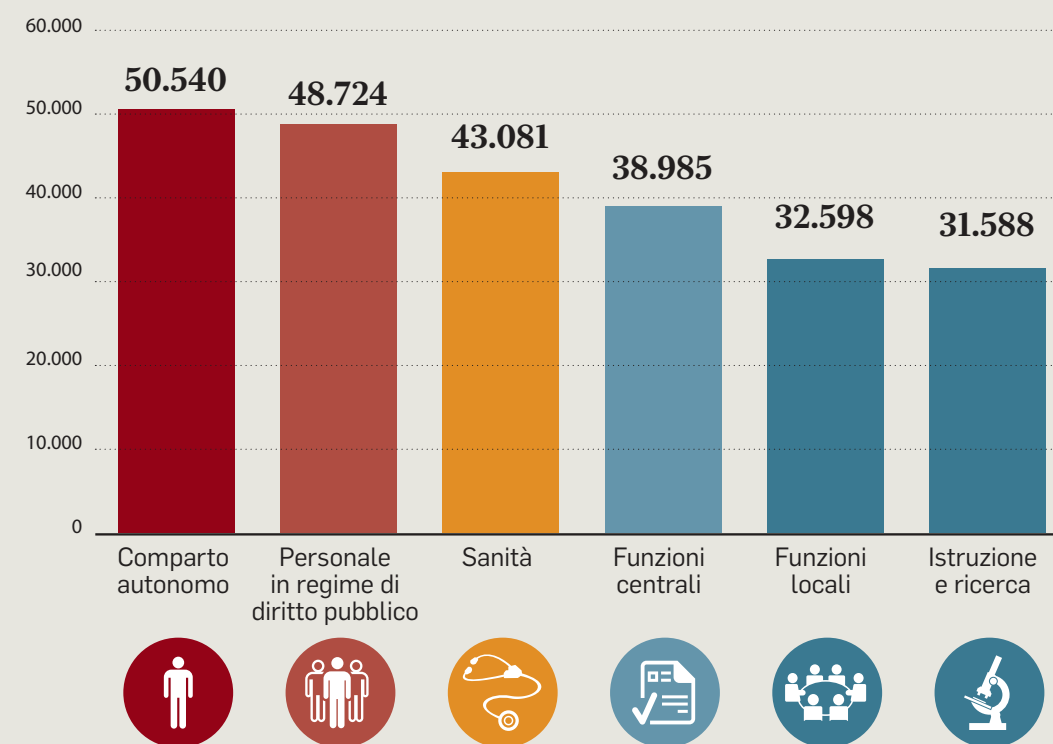
mito del "posto fisso" non è morto, lo ha ribadito anche il Cnel nella sua ultima Relazione sul settore, nella quale ha registrato un aumento della partecipazione ai concorsi pubblici (+41,9% rispetto all'anno precedente). Ed in effetti il lavoro pubblico sta profondamente cambiando e molto cambierà nei prossimi anni. Lo Stato, anche grazie alle risorse del Pnrr, sta diventando sempre più digitale, più moderno. Molti servizi sono stati digitalizzati. Basta pensare all'App Io, al fascicolo



Il ministro Paolo Zangrillo

## Le retribuzioni medie dei dipendenti pubblici

Dati in euro



Fonte: Conto annuale della Ragioneria Generale

Withub

sanitario elettronico o ai sistemi di pagamento di PagoPa, appena rilevati da Poste Italiane e dal Poligrafico. In diverse amministrazioni, dall'Agenzia delle Entrate, all'Inps alla Sogei, si fa sempre più ricorso all'intelligenza artificiale, tanto che il tema è entrato anche nella piattaforma del nuovo contratto degli statali.

## IL PASSAGGIO

E poi c'è la questione retributiva. La continuità dei rinnovi contrattuali permette di avere aumenti costanti di stipendio. Oggi la retribuzione di ingresso nel pubblico impiego è paragonabile, se non in molti casi migliore di quella del privato. Resta il tema delle carriere che, almeno fino ad oggi sono state più lente e meno meritocratiche. Ma anche su questo, il ministro Zangrillo ha presentato una riforma profonda in via di approvazione in Parlamento. I funzionari più meritevoli, con delle procedure trasparenti, potranno diventare dirigenti senza dover passare tra le forche

**NEGLI ULTIMI TRE ANNI ASSUNTI 600 MILA DIPENDENTI L'ETÀ MEDIA ADESSO SI È RIDOTTA A 47 ANNI**

caudine del concorso pubblico.

Tutti i problemi sono risolti? No, punti deboli rimangono. Come la difficoltà a coprire i posti nelle grandi città e nel Nord, a causa del costo elevato della vita, soprattutto degli affitti. Su questo bisognerà capire quali saranno gli effetti del Piano Casa del governo e se ci saranno corsie preferenziali per i dipendenti pubblici. Ma i segnali che arrivano dai giovani sono incoraggianti. Anche perché da qui al 2030, andranno in pensione un milione di dipendenti pubblici. Dovranno essere sostituiti con nuove leve, che sappiano maneggiare gli strumenti digitali dei quali si sta sempre più dotando la macchina dello Stato.

**Andrea Bassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cisterna cede 3-0 contro il Perugia campione d'Europa

► I pontini liquidati in un'ora e 13 minuti  
Morato: «Lo sapevamo»

<b>CISTERNA</b>	<b>3</b>
<b>PERUGIA</b>	<b>0</b>

**Cisterna Volley:** Currie (L), Finauri (L) ne, Barotto 11, Plak 4, Tarumi ne, Lanza 8, Fanizza, Diamantini, Salsi, Mazzone 6, Guzzo 1, Bayram 8, Tosti nene, Muniz De Oliveira 4. All.: Morato

**Sir Susa Scai Perugia:** Argilagos ne, Dzavoronok 2, Cvanciger ne, Giannelli 2, Loser, Ben Tara 16, Solé ne, Colaci (L) ne, Ishikawa 11, Semeniuk ne, Plotnytskyi 6, Russo 11, Gaggini(L), Crosato 4. All.: Lorenzetti

**Parziali:** 14-25, 20-25, 20-25

**Note:** Cisterna: attacco 43%, battute errate 18, battute vincenti 2, ricez 48% (prf23%), muri 5. Perugia: attacco 58%, bat. Err 9, vincenti 1, ricez 49% (prf 22%), muri 7. MVP: Ben Tarax

## VOLLEY

Sono bastati settantatre minuti alla Sir Perugia in un palazzetto stracolmo (circa 3.000 paganti) per battere una "indifesa" Cisterna Volley, che ha fatto quel che ha potuto per arginare lo strapotere dei campioni del Mondo e di Europa.

Un 3-0 tondo, senza sbavature, con un solo sussulto nel terzo set quando Muniz subentrato a Bayram ha fatto il punto del 13-12 a favore di Cisterna. Ma è stato un fuoco di paglia che gli umbri hanno prontamente spento riprendendo d'autorità il controllo del gioco fino al 3-0 finale. Perugia alla sua prima uscita dopo la conquista del titolo iridato, non ha risentito della fatica del Mondiale, anche grazie alla sua lunga panchina di qualità e ha dominato in tutti i fondamentali pur non forzando esageratamente la battuta, ma con un controllo sistematico del cambio-palla e una fase break molto più efficace di quella pontina.

Notevole il coordinamento muro-difesa che ha fatto faticare non poco gli attaccanti cisternesi per mettere palla a terra. Coach Morato ha preferito in avvio Barotto a Guzzo in diagonale con Fanizza, Mazzone e Plak centrali, Lanza e Bayram in banda e Currie libero, operando solo un cambio tattico e sostituendo Bayram con Muniz nel finale di terzo set.

Coach Lorenzetti nella sua scelta ha operato qualche variante rispetto al sestetto campione del Mondo, confermando

la diagonale Giannelli-Ben Tara, Russo e Crosato centrali, Ishikawa e Plotnytskyi in banda e Gaggini libero, lasciando in panchina Solé, Semeniuk e Colaci. In avvio, dopo un primo scambio di colpi è Perugia ad allungare con un turno in battuta di Crosato (8-15) interrotto da Mazzone (ancora una volta il più continuo in campo pontino).

Il divario si allarga con Ishikawa al servizio e sull'11-23 chiudere 14-25 con un attacco del giapponese è solo formalità. Nel secondo parziale una Cisterna generosa prova a tenere botta. Per metà set Cisterna è lì, attaccata ai perugini che di nuovo premono sull'acceleratore e Bayram e soci non possono far altro che lasciare il passo fino al punto conclusivo del 20-25 di Russo.

Nel terzo set Giannelli dai nove metri allunga ma Cisterna strenuamente recupera con due muri su Ishikawa e un ace di Plak (11-12) che poi sbaglia. Sbaglia anche Plotnytskyi e Muniz, appena entrato per sostituire Bayram mette a terra la palla del sorpasso 13-12. Perugia non ci sta e torna a macinare punti andando a chiudere set e match con Russo sul 25-20.

## IL COACH

«Sapevamo quali fossero le difficoltà della gara - ha commentato coach Morato - per certi versi abbiamo retto bene ma contro Perugia è veramente dura. Deve essere un esempio l'umiltà con la quale difende la squadra campione del Mondo, senza lasciar passare nulla. Dopo un trionfo come quello in Brasile, sono venuti qua e hanno lottato su tutti i palloni. Noi rispetto all'ultima gara abbiamo difeso meglio, e questo deve essere il viatico per affrontare i prossimi impegni a partire dallo scontro diretto con Grottazzolina».

**Gaetano Coppola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il centrale del Cisterna Volley Daniele Mazzone**



**Il caso**

# Animali da cortile sbranati: un branco di cani terrorizza aziende e allevatori

Pollai devastati e allevatori esasperati a Olmobello, tutta colpa di un gruppo di randagi sta tenendo sotto scacco le attività

**DAL COMUNE**

**Aggiornamento software, uffici comunali chiusi il 2 gennaio**

● Il Comune di Cisterna informa che venerdì 2 gennaio 2026 tutti gli uffici comunali saranno chiusi al pubblico per la migrazione in cloud del software gestionale. L'intervento sospenderà atti amministrativi, protocollo, tributi, pratiche edilizie e gestione finanziaria. Resteranno aperti solo i servizi essenziali: denunce di nascita e morte allo Stato Civile e colloqui presso i Servizi sociali. L'Amministrazione invita i cittadini a programmare le pratiche in altri giorni per evitare disagi.

**CISTERNA**

■ Si muovono in branco e sembrano conoscere molto bene il territorio. Non è l'ennesima banda di ladri, ma un gruppo di cani randagi che da settimane semina il panico nelle aziende agricole della frazione, tra via della Tortora e via dell'Usignolo. Penetrano nei recinti, assaltano pollai e ovaiole, uccidono e portano via la preda. Lasciano solo piume, terra smossa e il senso d'impotenza di chi, dopo aver

**C'È CHI HA PASSATO LA NOTTE DI NATALE A "FARE LA GUARDIA" PER EVITARE NUOVI ASSALTI**

provato ogni contromisura, non sa più che fare. Tutto è iniziato qualche mese fa, con sporadici avvistamenti notturni. Poi, progressivamente, le incursioni sono diventate quotidiane, sfidando anche la luce del giorno. Il danno economico è già rilevante, tanto che qualcuno ha pensato di passare la notte di Natale a "fare la guardia" al suo pollaio dalla finestra di casa. A preoccupare è soprattutto il senso d'insicurezza e l'apparente impossibilità di trovare una soluzione. Gli agricoltori hanno provato a rinforzare le recinzioni, a installare luci a movimento, a lasciare cani da guardia a presidio delle proprietà. Tutto inutile. Anzi, in alcuni casi, la situazione è peggiorata. "I miei due pastori maremmani, che non hanno mai avuto paura di nulla, una set-



timana fa sono stati attaccati", testimonia un altro imprenditore. La zona Olmobello, periferica, con i suoi casolari isolati e i campi che si perdono a vista d'occhio, sembra offrire il rifugio ideale a questi animali rinselvatichiti. La paura, ora, è che oltre

agli animali possano aggredire anche le persone. Intanto, tra via della Tortora e via dell'Usignolo, le serrate dei cancelli scattano sempre prima. E il branco, si sa, aspetta solo che cali la notte. ● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Un branco di cani sta provocando danni alle aziende e allevatori del territorio. Diverse segnalazioni raccontano di veri e propri assalti di gruppo a pollai o nei cortili sbranando animali come oche o galline. E nemmeno le reti di protezione sembrano fermare il branco di cani.





VOLLEY

# PERUGIA INGIOCABILE

**SuperLega** Cisterna fa quello che può, ma deve arrendersi alla forza dei Campioni del Mondo I Block Devils chiudono il conto in un'ora e tredici minuti davanti a quasi tremila persone

**Cisterna** 0

**Perugia** 3

**Cisterna Volley**

Currie (L), Finauri (L) ne, Barotto 11, Plak 4, Tarumine, Lanza 8, Fanizza, Diamantini, Salsi, Mazzone 6, Guzzo 1, Bayram 8, Tosti nene, Muniz De Oliveira 4. All.: Morato

**Sir Susa Scai Perugia**

Argilagosne, Dzavoronok 2, Cvancigerne, Giannelli 2, Loser, Ben Tara 16, Soléne, Colaci (L) ne, Ishikawa 11, Semeniukne, Plotnyskyi 6, Russo 11, Gaggini (L), Crosato 4. All.: Lorenzetti

**Arbitro:** Rossella Piana e Vincenzo Carcione

**Note:** Parziali: 14-25, 20-25, 20-25. Cisterna Volley: ace 2, err. batt. 18, ric. prf 23%, att. 43%, muri 5. Sir Susa Scai Perugia: ace 1, err. batt. 9, ric. prf 22%, att. 58%, muri 7.

**VIA DELLE PROVINCE**

**CISTERNA HA GIOCATO UN'ONESTA PARTITA, DANDO IL MASSIMO, CERCANDO DI RESTARE NEL MATCH IL PIÙ POSSIBILE**

■ Quasi tremila persone hanno riempito il Palasport (tra i tifosi illustri anche il Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Claudio Durigon) per partecipare a quella che è stata una giornata di festa, iniziata con l'applauso sincero di tutto il Palazzetto alla Sir Susa Scai Perugia, che quattro giorni fa è salita sul tetto del Mondo. E i Block Devils, alla prima uscita da Campioni del Mondo, non hanno risentito delle fatiche del Mondiale per Club, né tantomeno hanno dato segnali di rilassamento: hanno chiuso la partita in un'ora e tredici minuti. Cisterna, dal canto suo, ha giocato un'onesta partita, dando il massimo, cercando di restare nel match il più possibile, per quello che ha potuto. La Sir Susa Scai ha dimostrato tutta la sua forza, da squadra "quasi ingiocabile".

Starting six: Morato sceglie Barotto come opposto (giusto premio per la buona prova di Modena), con Fanizza al palleggio, Mazzone e Plak al centro, schiacciatori Lanza e Bayram, nel ruolo di libero c'è Currie. Nel sestetto di partenza scelto da Lorenzetti ci sono Giannelli in regia, Ben Tara opposto, Ishikawa e Plotnyski schiacciatori, Crosato e il "recuperato" Russo

**Una festa dello sport**

● Quasi tremila persone hanno riempito il Palasport per partecipare a quella che è stata una giornata di festa, iniziata con l'applauso sincero di tutto il Palazzetto alla Sir Susa Scai Perugia, che quattro giorni fa è salita sul tetto del Mondo. E i Block Devils, alla prima uscita da Campioni del Mondo, non hanno risentito delle fatiche del Mondiale per Club



centrali, Gaggini è il libero.

Il primo punto della gara è di Lanza, Cisterna avanti fino al 3-3, break di Perugia (+2), Barotto mette a terra due palloni di seguito ed è di nuovo parità (7-7). Nuovobreak di Perugia, Cisterna si riporta a -1, poi la storia del set cambia. I Campioni del Mondo mettono a segno un parziale importante e vanno in fuga (8-15). Mazzone interrompe il monologo della Sir, che riprende subito a marciare su livelli strato-

sferici: il distacco aumenta 13-24. Cisterna annulla il primo di 11 set point, Perugia chiude 14-25.

Perugia riprende da dove aveva lasciato e parte col break, Cisterna resta saldamente incollata alla squadra di Lorenzetti e la riprende con l'attacco di Barotto (10-10). Perugia si riporta a +2: stavolta è il muro di Bayram a firmare la nuova parità (13-13). Perugia riparte, nuovo break e fuga (+5), Cisterna non gioca male, mette in mostra una



buona pallavolo, davanti però ha un avversario di un'altra categoria: il parziale si chiude 20-25.

Più equilibrio nel terzo set, giocato punto a punto fino al 5-5. Perugia resta avanti; break e +3. La squadra di Morato è in partita e riprende gli umbri sull'11-11. Lampo di Muniz e la squadra di casa trova la soddisfazione di andare avanti (13-12). Con tre punti di fila la Sir mette la freccia, va dritta verso il traguardo e chiude il conto (20-25).

Daniele Morato: «Sapevamo quali fossero le difficoltà della gara, per certi versi abbiamo retto bene ma contro Perugia è veramente dura. Deve essere un esempio l'umiltà con la quale difende la squadra campione del Mondo, senza lasciar passare nulla. Dopo un trionfo come quello in Brasile, sono venuti qua e hanno lottato su tutti i palloni. Noi rispetto all'ultima gara abbiamo difeso meglio, e questo deve essere il viatico per affrontare i prossimi impegni a partire dallo scontro diretto con Grottazzolina. Guzzo e Barotto? Sono giovani e hanno entrambi un grande futuro davanti: scelgo in base a come li vedo lavorare, e allo stato di forma». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IPSE DIXIT**  
**Daniele Morato**

● «Sapevamo quali fossero le difficoltà della gara, per certi versi abbiamo retto bene ma contro Perugia è veramente dura. Noi rispetto all'ultima gara abbiamo difeso meglio, e questo deve essere il viatico per affrontare i prossimi impegni a partire dallo scontro diretto con Grottazzolina. Guzzo e Barotto? Scelgo in base e allo stato di forma»